

I NODI DELLA REGIONE

I FONDI AMMONTANO A 286 MILIONI ALL'ANNO. IN TESTA AI FINANZIAMENTI L'IAL, POI L'ANFE E L'ENFAP

Formazione con i fondi europei Ecco le graduatorie e i beneficiari

Nonostante il nuovo bando hanno raccolto più di tutti gli enti storici e quelli cattolici

Il nuovo corso prevede attualmente 681 generici progetti che nelle prossime settimane si trasformeranno in migliaia di corsi e a fine anno dovrebbero aver formato 44.811 allievi.

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Graduatorie approvate: spesa prevista, 286 milioni all'anno per tre anni. Soldi pubblici in arrivo dall'Europa e destinati a circa 200 enti, di cui 14 del tutto nuovi. Ecco la formazione targata Lombardo-Centorrino, frutto della manovra di spostamento del finanziamento dal bilancio regionale al Fondo sociale europeo. Il nuovo corso prevede attualmente 681 generici progetti che nelle prossime settimane si trasformeranno in migliaia di corsi e a fine anno dovrebbero aver formato 44.811 allievi.

Il primo bando che assegna fondi europei è virtualmente arrivato al traguardo ieri: ora scatta la fase in cui gli enti possono fare ricorso. Ma nel frattempo quelli che hanno ottenuto i fondi devono emettere a loro volta i bandi per selezionare gli allievi da formare.

Malgrado i timori della vigilia, legati a un bando e a procedure del tutto nuove che scaridinavano l'impalcatura trentennale del settore, a raccogliere più di tutti sono stati gli enti storici. Lo Ial, fino all'anno scorso di proprietà della Cisl e recentemente acquistato da un gruppo di imprenditori vicini a Nino Papania e Luigi Cocilovo, potrà contare nel 2012 su un finanziamento da 25 milioni e 906 mila euro. È il record di una graduatoria di difficilissima lettura, in cui ogni ente ha visto il proprio finanziamento frazionato per provincia e per tre diverse tipologie di formazione: quella per i giovani (l'Orgio), quella spe-

ciale (Fas) destinata a disabili e soggetti svantaggiati e quella permanente indirizzata a lavoratori da riqualificare.

Seguendo la stessa costruzione, al secondo posto della graduatoria si colloca l'Anfe con 22 milioni e 976 mila euro e al terzo l'Enfap, vicino alla Uil, che ottiene 13 milioni e 974 mila euro. Il terzo gradino del podio è in realtà diviso fra l'Enfap (che è, insieme all'Anfe, fra i pochi enti a vedere aumentato il proprio finanziamento rispetto all'anno scorso) ed Ecap, nell'orbita dell Cgil, che ha ottenuto 14 milioni tondi.

Ai piedi del podio si piazza l'Enaip, sigla che ha varie sedi provinciali a loro volta vicine a varie aree politiche (quella di Catania è nell'orbita dell'autonomista Lino Leanza): ha ottenuto in totale 7 milioni e 770 mila euro. L'Unci, in passato vicino all'Udc nella stagione cuffariana, ha ottenuto 4 milioni e 859 mila euro.

Brindano tutti gli enti dell'area cattolica. Alle suore del Ciofs-Fp va un finanziamento di

3 milioni e 805 mila euro. Ai salesiani del Cnos va 1 milione e 669 mila euro. All'Efal, nell'orbita del Movimento cristiano lavoratori, vanno 2 milioni e 459 mila euro.

Rispetto al 2011 perdono fondi l'Ancol, vicino all'area messinese del Pdl che fa capo al vice presidente dell'Ars Santi Formica, e l'Aram che è nell'orbita dell'area del Pd che fa capo a Francantonio Genovese. Al primo vanno 2 milioni e 831 mila euro, al secondo 3 milioni e 303 mila. E ieri circolava la voce che proprio da queste sigle potesse partire un ricorso contro la graduatoria.

Infine, rientra nel finanziamento pubblico il Cefop che malgrado la procedura di liquidazione in corso (con relativo commissariamento) per un buco da circa 100 milioni ottiene ora 18 milioni 675 mila euro. Dei 14 enti nuovi, spulciando fra le 40 pagine della graduatoria, i sindacati ieri avevano individuato solo Anapia (sigla trapanese che incassa 255 mila euro) e Eneius (siracusana, 256 mila euro).



Il dirigente Albert e l'assessore alla Formazione Centorrino

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

UIL

Barone: «Evitati migliaia di licenziamenti»

●●● «Il Piano per l'Offerta formativa in Sicilia è stato finalmente sbloccato ma soprattutto sono stati evitati migliaia di licenziamenti e presto i lavoratori rientreranno dalla cassa integrazione. Un risultato per niente scontato. Un grande successo per la Uil e Uil Formazione». Lo dice lo stesso segretario generale, Claudio Barone.